



Leasing – PMI

Si intende proporre una manovra strutturale che andrebbe a reintrodurre a favore delle PMI, e limitatamente a nuovi contratti di leasing finanziario, l'appel fiscale che ha sostenuto lo sviluppo del paese degli anni '80, riportando il periodo di deducibilità fiscale del leasing pari alla metà dei coefficienti ministeriali per i beni strumentali e per i veicoli (9 anni per gli immobili) utilizzati direttamente dall'impresa.

La proposta di modifica, che interverrebbe in due specifiche disposizioni riguardanti il leasing (art.54 co.2 e art.102 co.7 del TUIR), consentirebbe una deducibilità fiscale anticipata rispetto alla situazione attuale e un conseguente vantaggio per le imprese che investono.

I descritti interventi sono di tipo selettivo e sono diretti ad incrementare il volume dei contratti di leasing finanziario a decorrere dalla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni.

È stato, pertanto, escluso dal beneficio l'attuale stock di contratti in essere, in quanto la loro agevolazione non è funzionale all'obiettivo della proposta di modifica normativa che è diretta – come detto – all'aumento dei contratti di leasing finanziario su nuovi beni strumentali nei confronti delle PMI.

La base dati di partenza è rappresentata dallo stipulato leasing finanziario (Fonte Assilea) nel periodo gennaio dicembre 2012, pari a 16,657 miliardi di euro da cui sono stati esclusi i comparti per i quali la disciplina fiscale è diversa da quella prevista per il leasing finanziario e quindi la modifica fiscale non recherebbe quindi alcun impatto:

1. noleggio a medio lungo termine per un valore di 1,069 miliardi in ragione della diversa disciplina fiscale;
2. leasing Operativo per un valore di 740 milioni di euro in ragione della diversa disciplina fiscale;
3. nautica da diporto per un valore di 198 milioni di euro in quanto la controparte è rappresentata da soggetti che non si deducono i canoni di leasing.

In tabella 1 sono riportati i dati di sintesi riferiti a ciascun comparto analizzato.

Tabella 1. Dati di sintesi dei comparti analizzati. Anno 2012.

Comparto	Numero Contratti	Valore Contratti	Importo Unitario medio	Durata Media (mesi)	Anticipo Medio	Riscatto Medio	TEG Medio	Coeffic. Amm.to
Autovetture	63.032	1.776.067.000	28.177	46	14%	18%	7,4%	25
Veicoli commerciali ed industriali	44.158	2.009.584.000	45.509	52	12%	3%	7,4%	20
Strumentale	72.866	4.929.154.000	67.647	52	5%	1%	8,6%	15
Navale Commerciale	37	159.982.000	4.323.838	81	19%	2%	8,6%	10
Aeronautico e ferroviario	22	27.349.000	1.243.136	83	14%	4%	8,6%	10
Immobiliare	4.675	5.438.814.000	1.163.383	195	16%	7%	5,2%	3
Impianti energia rinnovabile non accatastati	690	308.857.000	447.619	130	19%	1%	5,2%	9
Totale	185.480	14.649.807.000						

Fonte: Statistiche Stipulato Assilea e BDCR Assilea

Il modello tiene conto dell'effetto espansivo che le modifiche proposte avrebbero sul numero dei nuovi contratti di leasing. Pertanto è stato ipotizzato che nel primo esercizio (6 mesi) di applicazione delle nuove norme e negli anni successivi l'incremento dello stipulato (in termini di

volumi) sia costantemente pari al 30% rispetto all'anno precedente. Tale incremento corrisponde, rispetto alla legislazione vigente, ad un aumento in termini assoluti pari a quanto indicato in tabella 2.

Tabella 2.

Tipo contratti	Volumi 2012	Volume 2013	II sem 2013	2014	2015
Sub Totale Autovetture	1.776.067.000	2.308.887.100	1.420.853.600	3.001.553.230	3.902.019.199
Sub totale Veicoli commerciali indus	2.009.584.000	2.612.459.200	1.607.667.200	3.396.196.960	4.415.056.048
TOTALE STRUMENTALE	4.929.154.000	6.407.900.200	3.943.323.200	8.330.270.260	10.829.351.338
Navale commerciale	159.982.000	207.976.600	127.985.600	270.369.580	351.480.454
Aeronautico e ferr	27.349.000	35.553.700	21.879.200	46.219.810	60.085.753
TOTALE IMMOBILIARE + energy accatastato	5.438.814.000	7.070.458.200	4.351.051.200	9.191.595.660	11.949.074.358
Impianti fotovoltaici non accatastati	308.857.000	401.514.100	247.085.600	521.968.330	678.558.829
TOTALE GENERALE	14.649.807.000	19.044.749.100	11.719.845.600	24.758.173.830	32.185.625.979

Di seguito sono descritti gli impatti di gettito per l'Erario in termini di:

- IRES/IRPEF ed IRAP per:
 - le imprese utilizzatrici a seguito della deducibilità anticipata dei canoni;
 - le società di leasing a seguito della maggiore base imponibile sui nuovi contratti finanziati;
 - i fornitori /produttori dei beni concessi in leasing a seguito della maggiore base imponibile sulle maggiori vendite effettuate a fronte di nuovi contratti leasing;
- Imposte d'atto (ipotecarie e catastali e registro) sulle maggiori compravendite previste a fronte di nuovi contratti di leasing immobiliare;
- Imposta provinciale di Trascrizione sulle maggiori compravendite previste a fronte di nuovi contratti di leasing di autovetture, veicoli commerciali e industriali;
- IVA, che risulta indetraibile in tutto e in parte per le imprese utilizzatrici, sulle maggiori vendite effettuate dai fornitori/costruttori a fronte di nuovi contratti leasing.

Impatto sulle PMI utilizzatrici

Sulla base dei dati contenuti nella Centrale Rischi Assilea sono state considerate le diverse forme giuridiche della clientela leasing nonché il diverso regime fiscale per ciascuna categoria di utilizzatore e di bene acquisito in leasing finanziario.

In particolare si è tenuto conto delle seguenti categorie di utilizzatori:

- Ditte Individuali/Artigiani
- Professionisti
- Società di Persone
- Società di Capitali.

In caso di leasing finanziario, la deducibilità dei canoni è correlata ad una "durata minima fiscale" dell'operazione e al principio dell'inerenza del bene rispetto all'attività svolta.

In via generale, la disciplina attuale prevede che, a prescindere dalla durata contrattuale effettiva, la durata minima fiscale del contratto di leasing non sia inferiore ai 2/3 del periodo d'ammortamento ordinario, mentre, regole specifiche riguardano i contratti di leasing immobiliare e di autovetture.

Per inquadrare correttamente la deducibilità fiscale di un contratto di leasing finanziario occorre innanzitutto declinare le differenti tipologie di imposte pagate dalle imprese, ovvero le imposte dirette (Imposte sui redditi – IRES/IRPEF e Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP) e le imposte indirette (registro e ipotecarie e catastali per l'immobiliare).

In particolare, per ciascuno dei sette comparti presi in esame sono state seguite le seguenti regole:

- IRES/IRPEF: per ogni esercizio sono stati calcolati i canoni deducibili per competenza, proporzionalmente alla durata fiscale; in questo senso l'ammontare del canone alla stipula o maxi-canone è "spalmato" uniformemente su tutti i canoni periodici. In generale il bene è deducibile al 100% (escluso il valore del terreno, in caso di contratto immobiliare) ovvero al 40% in caso di autovetture¹. L'IRES/IRPEF di competenza è ottenuta applicando all'utile ante imposte fiscali l'aliquota ordinaria o quella media marginale; il pagamento dei canoni di leasing produce un immediato abbattimento della base imponibile e un risparmio d'imposta pari all'ammontare dei canoni sostenuti moltiplicato per l'aliquota IRES/IRPEF.
- IRAP: la deducibilità dei canoni è calcolata con riferimento alla durata effettiva del contratto; in caso di contratto immobiliare la quota capitale è deducibile escludendo il valore del terreno. La quota di interessi indeducibile è calcolata con il metodo forfettario in ottemperanza al D.M. 24 aprile 1998. Il risparmio d'imposte garantito dal contratto di leasing è pari all'abbattimento di base imponibile IRAP per la corrispondente aliquota media vigente.

Sono state altresì utilizzate le informazioni estrapolabili dalle tabelle che riepilogano i dati delle dichiarazioni dei redditi e che sono pubblicate sul sito www.finanze.it. In tal modo è stato possibile individuare la percentuale dei contribuenti che dichiarano, distintamente per le imposte dirette e per l'IRAP, una base imponibile positiva e quelli che dichiarano, invece, una base imponibile negativa.

Si è ipotizzato che i contribuenti con base imponibile positiva abbiano una maggiore propensione all'acquisizione di beni strumentali (immobili inclusi) rispetto a quelli in perdita. Tale propensione è stata quantificata nella misura del 30%, nel rispetto ovviamente della condizione che gli acquirenti che dichiarano un reddito imponibile non possano eccedere il 100% (ossia la totalità) di coloro che hanno acquisito in leasing beni strumentali.

Sull'importo dei maggiori costi deducibili derivanti dal regime fiscale proposto sono state applicate le aliquote medie marginali per ciascuna tipologia di contribuente.

L'orizzonte temporale è stato momentaneamente limitato al primo triennio², in cui si manifestano i maggiori effetti negativi sul gettito.

Le variazioni nell'ammontare del gettito sono state elaborate sia in termini di competenza che di cassa. Per quanto riguarda la cassa, non essendo possibile conoscere la data di una possibile prima applicazione delle nuove norme, è stato ipotizzato che nel primo anno l'effetto di autoriduzione dell'acconto sia del 40%. Negli anni successivi il minore acconto è stato quantificato applicando l'aliquota del 75% all'imposta calcolata sulla riduzione della base imponibile dell'anno precedente, ossia utilizzando il metodo storico (l'aliquota del 75% è ordinariamente utilizzata per l'acconto nelle previsioni di gettito), a cui è stato aggiunto anche l'effetto previsionale di riduzione dell'acconto parametrato, come il primo anno, al 40% del minor gettito dell'anno cui si riferiscono gli acconti.

Partendo dall'assunto che in presenza dell'attuale situazione economica congiunturale è ragionevole prevedere che non vi sia alcuna crescita dei contratti di leasing in assenza di un intervento fiscale volto a stimolare le PMI ad effettuare investimenti, è stata effettuata un'analisi di impatto in capo alla PMI locataria ipotizzando, con la normativa proposta, una crescita costante del 30% del numero dei nuovi contratti di leasing finanziario; in questo modo, i risultati indicati in tabella 3 tengono conto dell'effetto espansivo che la modifica proposta avrebbe sul mercato del leasing.

¹ Per le autovetture vigono diverse aliquote di deducibilità delle spese a seconda dell'utilizzo (100% se strumentale o uso pubblico, 70% se assegnate in uso promiscuo al dipendente, 80% se ad uso di agenti, 20% negli altri casi); in via convenzionale è stata assunta la percentuale del 40%.

² Il primo periodo di applicazione delle nuove disposizioni si compone di 6 mesi.

Tabella 3

COMPETENZA	2013	2014	2015
Stipulato 2013	-€ 71.535.662	-€ 143.071.323	-€ 143.071.323
Stipulato 2014		-€ 302.238.170	-€ 302.238.170
Stipulato 2015			-€ 392.909.621
Totale	-€ 71.535.662	-€ 445.309.493	-€ 838.219.114

CASSA	2013	2014	2015
Stipulato 2013	-€ 28.614.265	-€ 96.573.143	-€ 196.723.069
Stipulato 2014		-€ 120.895.268	-€ 408.021.529
Stipulato 2015			-€ 157.163.848
Totale	-€ 28.614.265	-€ 217.468.411	-€ 761.908.447

Impatto sui conti economici delle società di leasing

Il modello tiene conto dell'effetto espansivo che le modifiche proposte avrebbero sul numero dei nuovi contratti di leasing. Pertanto, come per le imprese utilizzatrici, è stato ipotizzato che nel primo anno di applicazione delle nuove norme e negli anni successivi l'incremento dello stipulato (in termini di numero contratti) sia costantemente pari al 30%.

Tabella 4

Tipo Contratti	Numero 2012	II sem 1° anno	2° anno	3° anno
Sub Totale Autovetture	63.032	18.910	43.492	75.449
Sub totale Veicoli commerciali indus	44.158	13.247	30.469	52.857
TOTALE STRUMENTALE	72.866	21.860	50.278	87.221
Navale commerciale	37	11	26	44
Aeronautico e ferr	22	7	15	26
TOTALE IMMOBILIARE + energy accatastato	4.675	1.403	3.226	5.596
Impianti fotovoltaici non accatastati	690	207	476	826
TOTALE GENERALE	185.480	55.644	127.981	222.020

Il citato incremento è stato preso in considerazione al fine di determinare le conseguenze positive sul gettito del potenziale effetto espansivo che si andrebbe a generare sul conto economico delle società di leasing.

Al fine di stimare la base imponibile IRES ed IRAP delle società di leasing, alla quota interessi attivi sottostante ai maggiori contratti di leasing stipulati in ciascun anno di riferimento rispetto al volume del 2012 è stato applicato un indice di capacità reddituale (margine di intermediazione comprensivo del mark up dei servizi rapportato agli interessi attivi) delle società di leasing a cui è stato poi applicato l'aliquota effettiva media di imposta del 49%³.

Per quanto riguarda la cassa, non essendovi gettito nel primo anno, negli anni successivi il maggiore acconto è stato quantificato applicando l'aliquota del 75% all'imposta calcolata sull'incremento della base imponibile (l'aliquota del 75% è ordinariamente utilizzata per l'acconto nelle previsioni di gettito).

³ Il margine di intermediazione e l'aliquota effettiva media 2011 sono desunti dall'indagine Assilea "Benchmark economico finanziario della società di leasing"

Tabella 5

Competenza	2013	2014	2015
IRES + IRAP	€ 36.175.138	€ 83.202.818	€ 134.357.160
Totale	€ 36.177.151	€ 83.204.832	€ 134.359.175

Cassa	2013	2014	2015
Totale	€ 0	€ 63.306.492	€ 118.473.578

Impatto sui conti economici dei fornitori produttori di beni concessi in leasing

Il modello tiene conto dell'effetto espansivo che le modifiche proposte avrebbero sui conti economici dei fornitori/produttori di beni strumentali concessi in leasing finanziario.

Come fonte delle informazioni è stato utilizzato "l'Osservatorio sulle società di capitale" pubblicato dal Centro Studi Unioncamere e dall'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili contenente una serie di elaborazioni statistiche sui bilanci 2008 di tutte le società di capitali italiane.

I settori di attività presi in considerazione sono:

- Industria
- Manifatturiero
- Ceramica ed edilizia
- Legno e Prodotti in legno
- Meccanico
- Altri settori manifatturieri
- Costruzioni
- Commercio, manutenzione e riparazione veicoli e motocicli.

Al fine di stimare la maggiore base imponibile IRES ed IRAP dei fornitori/produttori dei beni strumentali, al volume dei maggiori contratti di leasing stipulati in ciascun anno di riferimento rispetto al volume del 2012 (4,4 mld, 10,1 mld e 17,5 mld) sono stati applicati due distinti indici di capacità reddituale delle citate categorie di imprese; in particolare:

- ai fini IRES, il 7,52% come media ponderata del margine operativo lordo sul fatturato;
- ai fini IRAP, il 20,36% come media ponderata del valore aggiunto sul fatturato⁴;

Le variazioni nell'ammontare del gettito IRES ed IRAP sono state elaborate sulla maggior base imponibile sia in termini di competenza che di cassa.

Per quanto riguarda la cassa, non essendovi gettito nel primo anno, il maggiore acconto è stato quantificato applicando l'aliquota del 75% all'imposta calcolata sull'incremento della base imponibile (l'aliquota del 75% è ordinariamente utilizzata per l'acconto nelle previsioni di gettito).

⁴ Il dato tiene conto dell'ineducibilità ai fini di IRAP del costo del lavoro.

Tabella 6

Competenza	2013	2014	2015
<i>IRES</i>	90.838.937	208.929.556	362.447.360
<i>IRAP</i>	34.903.073	80.277.068	139.263.261
Totale	125.744.023	289.208.638	501.712.636

Cassa	2013	2014	2015
Totale	-	220.048.518	411.805.084

Imposte d'atto (ipotecarie e catastali e registro) sulle maggiori compravendite previste a fronte di nuovi contratti di leasing immobiliare

Al fine di stimare l'impatto di maggior gettito per l'Erario derivante dalle maggiori compravendite di immobili strumentali da concedere in leasing sono stati considerati i maggiori volumi⁵ e i maggiori contratti⁶ di leasing stipulati in ciascun anno di riferimento rispetto al volume e al numero contratti del 2012.

Applicando un'aliquota ordinaria del 4% (3% + 1%) per le imposte ipotecaria e catastale e un'imposta di registro in misura fissa (Euro 168) sulle compravendite su immobili strumentali finiti, i risultati totali sono i seguenti.

Tabella 7

Cassa / Competenza	II sem 2013	2014	2015
Ipcatastali	65.265.768	150.111.266	260.410.414
Registro	235.620	541.926	940.124
Totale	65.501.388	150.653.192	261.350.538

Le imposte d'atto, in quanto deducibili in capo alle imprese utilizzatrici, costituiscono un costo aggiuntivo che viene ripartito linearmente lungo la durata del contratto. Si è proceduto pertanto a stimare il conseguente impatto sul gettito in termini di minori imposte IRES/IRPEF ed IRAP così come esposto nelle seguenti tabelle.

Tabella 8

Competenza	2013	2014	2015
<i>IRES</i>	-€ 1.994.232	-€ 6.580.965	-€ 14.537.950
<i>IRAP</i>	-€ 282.818	-€ 933.300	-€ 2.061.746
Totale	-€ 2.277.050	-€ 7.514.265	-€ 16.599.695

Cassa	2013	2014	2015
Totale	-€ 910.820	-€ 3.074.018	-€ 11.442.177

⁵ Rispetto al 2012: 1,6 mld nel 2013, 3,8 mld nel 2014 e 6,5 mld nel 2015.

⁶ Rispetto al 2012: 1.403 nel 2013, 3.226 nel 2014 e 5.596 nel 2015.

Imposta provinciale di Trascrizione sulle maggiori compravendite previste a fronte di nuovi contratti di leasing di autovetture, veicoli commerciali e industriali

Al fine di stimare l'impatto di maggior gettito per l'Erario derivante dalle maggiori compravendite di autovetture, veicoli commerciali ed industriali da concedere in leasing sono stati considerati i maggiori contratti⁷ di leasing stipulati in ciascun anno di riferimento rispetto al numero contratti del 2012.

Considerando una potenza media di 85 kW per le autovetture e considerato che per i veicoli commerciali e industriali l'IPT viene corrisposta in ragione della portata utile, si è pervenuti ai seguenti costi unitari medi di trascrizione (IPT e imposte di bollo): 420 Euro per le autovetture, 900 euro per i veicoli commerciali ed industriali.

Tabella 9

Comparto	IIsem 2013	2014	2015
Autovetture	7.942.032	18.266.674	31.688.708
Veicoli commerciali ed industriali	11.922.660	27.422.118	47.571.413
Totale	19.864.692	45.688.792	79.260.121

L'imposta provinciale di trascrizione, in quanto deducibile in capo alle imprese utilizzatrici, costituisce un costo aggiuntivo che viene ripartito linearmente lungo la durata del contratto. Si è proceduto pertanto a stimare il conseguente impatto sul gettito in termini di minori imposte IRES/IRPEF ed IRAP così come esposto nelle seguenti tabelle.

Tabella 10

Competenza	2013	2014	2015
IRES	-€ 1.857.507	-€ 6.129.774	-€ 11.683.721
IRAP	-€ 263.428	-€ 869.313	-€ 1.656.964
Totale	-€ 2.120.936	-€ 6.999.088	-€ 13.340.685

Cassa	2013	2014	2015
Totale	-€ 848.374	-€ 2.863.263	-€ 10.657.701

IVA indetraibile in capo all'impresa utilizzatrice sulle maggiori vendite effettuate dai fornitori/costruttori a fronte di nuovi contratti leasing

I maggiori contratti stipulati in conseguenza della modifica normativa proposta comportano anche un effetto di gettito relativamente all'IVA che non può essere detratta dalle imprese utilizzatrici ma che viene versata dalle società di leasing sui canoni periodici.

L'indetraibilità riguarda sia quella oggettiva concernente le autovetture sia quella soggettiva relativa ai soggetti utilizzatori che effettuano esclusivamente attività esenti.

Per quanto riguarda le autovetture, è stata considerata una percentuale media di indetraibilità pari al 50%⁸

⁷ Rispetto al 2012: 32.157 nel 2013, 73.961 nel 2014 e 128.306 nel 2015.

⁸ Per le autovetture vigono diverse aliquote di detraibilità dell'IVA a seconda dell'utilizzo (100% se esclusivamente strumentali, uso pubblico e agenti e rappresentanti, 40% se assegnate in uso promiscuo al dipendente o se non interamente utilizzate per finalità imprenditoriali, artistiche o professionali); in via convenzionale è stata assunta la percentuale del 50%.

È stato conseguentemente stimato, l'impatto di gettito in termini di maggiori entrate relative all'IVA versata dalle società di leasing e non detratta dalle imprese utilizzatrici e in termini di minori entrate per la deducibilità ai fini IRES/IRPEF e IRAP della suddetta IVA indetraibile in capo alle imprese utilizzatrici nella misura convenzionalmente stabilita nel 40% (cfr. nota 1).

Si segnala che non si è tenuto conto per prudenza dell'effetto in termini di maggior gettito che deriva dalla riduzione della durata fiscale del leasing finanziario anche con riferimento ai contratti che sarebbero stati stipulati a legislazione vigente (in altri termini si intende fare riferimento all'IVA indetraibile che a parità di importo in valore assoluto con la nuova legislazione viene ad essere ripartita in un minor numero di canoni periodici).

Nelle tabelle che seguono sono indicati i relativi valori.

Tabella 11

Competenza/ Cassa	2013	2014	2015
IVA	€ 18.895.244	€ 91.029.326	€ 208.631.929

Tabella 12

COMPETENZA	2013	2014	2015
IRES/IRAP	-€ 2.373.243	-€ 11.433.283	-€ 26.204.170

CASSA	2013	2014	2015
IRES/IRAP	-€ 949.297	-€ 3.203.878	-€ 18.228.314

Per quanto attiene invece alla indetraibilità soggettiva si è proceduto sulla base delle informazioni contenute nella Centrale Rischi Assilea ad individuare la percentuale dei contratti di leasing finanziario stipulati con soggetti che, per l'attività esente esercitata, non possono detrarre l'IVA a monte (ad es. banche, finanziarie, assicurazioni, cliniche, studi medici, etc.).

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario stipulati nel 2012, tale percentuale è risultata essere pari al 6,86%.

Si è proceduto pertanto ad individuare l'ammontare dell'IVA relativa ai canoni di leasing dei maggiori contratti stipulati con i suddetti soggetti che svolgono attività esenti. Correlativamente è stato stimato anche il minore gettito per la deducibilità ai fini IRES/IRPEF e IRAP della suddetta IVA indetraibile in capo alle imprese utilizzatrici.

Si segnala che, anche in questo caso, non si è tenuto conto per prudenza dell'effetto in termini di maggior gettito che deriva dalla riduzione della durata fiscale del leasing finanziario anche con riferimento ai contratti che sarebbero stati stipulati a legislazione vigente (in altri termini si intende fare riferimento all'IVA indetraibile che a parità di importo in valore assoluto con la nuova legislazione viene ad essere ripartita in un minor numero di canoni periodici).

L'importo in termini di maggiori/minori entrate è riportato nelle seguenti tabelle.

Tabella 13

Competenza/ Cassa	2013	2014	2015
IVA	€ 14.307.695	€ 65.160.445	€ 137.602.961

Tabella 14

Competenza	2013	2014	2015
IRES /IRAP	-€ 4.492.616	-€ 20.460.380	-€ 43.207.330

Cassa	2013	2014	2015
Totale	-€ 1.797.046	-€ 18.040.855	-€ 37.520.592

Impatto totale della proposta di modifica fiscale al leasing finanziario

La manovra proposta comporta un maggior gettito complessivo in termini di competenza per il triennio 2013 -2015 pari rispettivamente a 198 ml, 233 ml e 385 ml.

Tabella 13

Competenza	2013	2014	2015
Effetto su utilizzatori - IRES/IRPEF/IRAP	-€ 71.535.662	-€ 445.309.493	-€ 838.219.114
Effetto su società di leasing - IRES/IRAP	€ 36.177.151	€ 83.204.832	€ 134.359.175
Effetto su produttori/fornitori - IRES/IRAP	€ 125.744.023	€ 289.208.638	€ 501.712.636
Effetto Leasing immobiliare - ipocatastali e registro	€ 65.501.388	€ 150.653.192	€ 261.350.538
Deducibilità ipocatastali e registro - IRES/IRAP	-€ 2.277.050	-€ 7.514.265	-€ 16.599.695
Effetto leasing auto - IPT	€ 19.864.692	€ 45.688.792	€ 79.260.121
Deducibilità IPT - IRES/IRAP	-€ 2.120.936	-€ 6.999.088	-€ 13.340.685
Effetto IVA indetraibile auto - IVA	€ 18.895.244	€ 91.029.326	€ 208.631.929
Effetto IVA indetraibile auto - IRES/IRPEF/IRAP	-€ 2.373.243	-€ 11.433.283	-€ 26.204.170
Effetto IVA indetraibile soggetti esenti - IVA	€ 14.307.695	€ 65.160.445	€ 137.602.961
Effetto IVA indetraibile soggetti esenti - IRES/IRPEF/IRAP	-€ 4.492.616	-€ 20.460.380	-€ 43.207.330
Totale	€ 197.690.687	€ 233.228.716	€ 385.346.366

La manovra proposta comporta un maggior gettito complessivo in termini di cassa per il triennio 2013 -2015 pari rispettivamente a 85 ml, 391 ml e 377 ml.

Tabella 14

Cassa	2013	2014	2015
Effetto su utilizzatori - IRES/IRPEF/IRAP	-€ 28.614.265	-€ 217.468.411	-€ 761.908.447
Effetto su società di leasing - IRES/IRAP	€ 0	€ 63.306.492	€ 118.473.578
Effetto su produttori/fornitori - IRES/IRAP	€ 0	€ 220.048.518	€ 411.805.084
Effetto Leasing immobiliare - ipocatastali e registro	€ 65.501.388	€ 150.653.192	€ 261.350.538
Deducibilità ipocatastali e registro - IRES/IRAP	-€ 910.820	-€ 3.074.018	-€ 11.442.177
Effetto leasing auto - IPT	€ 19.864.692	€ 45.688.792	€ 79.260.121
Deducibilità IPT - IRES/IRAP	-€ 848.374	-€ 2.863.263	-€ 10.657.701
Effetto IVA indetraibile auto - IVA	€ 18.895.244	€ 91.029.326	€ 208.631.929
Effetto IVA indetraibile auto - IRES/IRPEF/IRAP	-€ 949.297	-€ 3.203.878	-€ 18.228.314
Effetto IVA indetraibile soggetti esenti - IVA	€ 14.307.695	€ 65.160.445	€ 137.602.961
Effetto IVA indetraibile soggetti esenti - IRES/IRPEF/IRAP	-€ 1.797.046	-€ 18.040.855	-€ 37.520.592
Totale	€ 85.449.217	€ 391.236.340	€ 377.366.980

Testo emendamento all'AC 1248 – “Conversione del decreto-legge 69/2013, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”

Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:

Art. 2-bis – Proposte di modifica del TUIR

1. All'art. 102, comma 7, della Legge 22 dicembre 1986, n. 917, apportare le seguenti modifiche:
 - a) al secondo periodo le parole "*ai due terzi*" sono sostituite dalle seguenti: "*alla metà*";
 - b) al terzo periodo le parole: "*qualora l'applicazione della regola di cui al periodo precedente determini un risultato inferiore a undici anni ovvero superiore a diciotto anni, la deduzione e' ammessa per un periodo, rispettivamente, non inferiore a undici anni ovvero pari almeno a diciotto anni. Per i beni di cui all'articolo 164, comma 1, lettera b), la deducibilità dei canoni di locazione finanziaria è ammessa per un periodo non inferiore al periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito a norma del comma 2.*" sono sostituite dalle seguenti: "*la deduzione è ammessa per un periodo non inferiore a nove anni.*"

2. Conseguentemente, all'art. 54, comma 2, apportare le seguenti modifiche:
 - a) alla fine del terzo periodo sostituire le parole: "*otto anni e un massimo di quindici*" con le seguenti: "*nove anni*" ;
 - b) sopprimere il quinto periodo.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano ai contratti di locazione finanziaria stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.